

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI VIBO VALENTIA

Rep. n. 72

OGGETTO: Lavori di realizzazione della scalinata e collegamento mobile tra Terminal Bus e Centro Città. Legge Regionale 14.04.2004 n. 13. Programma di Opere Pubbliche o di interesse di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 24/1987. **Contratto d'appalto.**

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'anno duemilaquindici (2015) il giorno 11 (undici) del mese di febbraio ed alle ore 12,30 presso la Sede Municipale del Comune di Vibo Valentia (VV), in piazza Martiri d'Ungheria, avanti a me dott.ssa Caterina Paola Romanò, Segretario Generale del Comune di Vibo Valentia, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa nell'interesse dell'Ente ai sensi dell'art. 97 – comma 4 lett. c) del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si sono personalmente costituiti:

1) la dott.ssa Adriana Maria Stella Teti, nata a Vibo Valentia il giorno 20 febbraio 1957 (numero di codice fiscale: TTE DNM 57B60 F537M), la quale dichiara di intervenire nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Vibo Valentia (numero di partita IVA 00302030796) nella sua qualità di Dirigente il Settore 5 – Tecnico, nominata con Decreto Sindacale n. 3 del 04 aprile 2013, di seguito nel presente atto denominato semplicemente “Comune”;

2) il sig. Marco Avizzano (codice fiscale VZZ MRC 77D13 F839L), nato a Napoli il 13 aprile 1977 e residente in Terni, Strada di Vagoti Cesi n. 25, il quale dichiara di intervenire ed agire in questo atto nella sua qualità di

Procuratore Speciale dell'impresa CIAM Ascensori e Servizi s.r.l. con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo, n. 348 (partita IVA 12216121009), iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, in data 18 gennaio 2013, con il numero R.E.A. 1358308, in forza della procura speciale, autenticata nella firma dal dott. Gian Luca Pasqualini, Notaio in Terni (TR), in data 27 gennaio 2014, Rep. n. 62328, numero di raccolta 16605, registrata a Terni (TR) il 27 gennaio 2014 che il Legale Rappresentante della Società, Sig.ra Laura Citarei nata a Terni (TR) il 21 dicembre 1953 e ivi residente in via A. Pacinotti, n. 23, ha dichiarato, in data 10 febbraio 2015 con nota prot. n. 5852, essere ancora valida e che su richiesta delle Parti viene da me Segretario Generale ritirata ed allegata al presente atto sotto la lettera "A" in formato digitale per formarne parte integrante e sostanziale; impresa che nel prosieguo dell'atto verrà chiamata anche "Appaltatore".

Detti comparenti, delle cui identità personali, io Segretario Generale rogante sono certo, rinunziano, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e mi chiedono di ricevere il presente atto per il quale premettono:

- che con determinazione del Dirigente il Settore 5 n. 1 del 07 gennaio 2014 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione della scalinata e collegamento mobile tra Terminal Bus e Centro Città redatto dagli architetti Emilio Magro e Carmelo Congestrì e dall'ingegnere Gianluca Lo Gatto, dell'importo complessivo di €. 765.000,00 (euro settecentosessantacinquemila/00) di cui €. 482.447,50 (euro quattrocento ottantaduemilaquattrocentoquarantasette/50) per lavori a basa d'asta soggetti a ribasso, €. 93.075,39 (euro novantatremilazerosesttacinque/39) per costo del

personale e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge;

- che con la stessa determinazione del Dirigente il Settore 5 n. 1 del 07 gennaio 2014, veniva delegata la SUA Provinciale all'adozione del provvedimento di indizione gara ed approvazione schema di bando;

- che con determinazione n. 380 dell'11 marzo 2014, adottata dal Dirigente del Settore 1- Appalti e Contratti SUA, è stata indetta una procedura aperta per l'appalto dei lavori innanzi descritti, per come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da esperire ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.a) e 3-bis e art. 86 dello stesso d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed indicato dall'art. 118 del DPR 207/2010 e s.m.i., secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta sull'elenco prezzi posto a base di gara, con l'applicazione dell'art. 253 comma 20-bis del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per come introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera ll, legge n. 106 del 2011;

- che con determinazione del Dirigente il Settore 5 n. 350 del 05 agosto 2014 venivano omologati i verbali di gara n. 1 del 15 maggio 2014, n. 2 del 04 giugno 2014 e n. 3 del 28 luglio 2014 e si procedeva all'aggiudicazione definitiva dei lavori oggetto del presente contratto in favore dell'ATI Ungaro Ascensori sas di Ungaro ing. Nicola & C. (capogruppo) – Emmedue s.r.l. – Catena s.r.l. con sede in Viale Giacomo Mancini Palazzo Falvo & La Neve, Cosenza, per l'importo di €. 347.904,88 (euro trecentoquarantasettemila novecentoquattro/88) per lavori al netto del ribasso offerto del 27,892% oltre €. 75.974,48 (euro settantacinquemilanovecentosettantaquattro/48) per costo del personale ed €. 17.100,91 (euro diciassettemilacento/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

- che con nota acquisita agli atti con prot. n. 71108 del 28 agosto 2014 la ditta CIAM Ascensori e Servizi s.r.l. segnalava l'erronea indicazione del ribasso percentuale offerto che, nel verbale di gara n. 2 del 14 giugno 2014, veniva riportato del 21,13%, anziché, per come risultante dall'offerta prodotta, pari al 31,13%;

- che con verbale di gara n. 4 del 12 settembre 2014, la commissione di gara procedeva ad una nuova verifica di tutti i ribassi offerti, constatando che il miglior ribasso offerto è risultato essere quello della ditta CIAM Ascensori e Servizi s.r.l. pari al 31,13%;

- che, pertanto, il Presidente della commissione, vista l'inefficacia della determinazione n. 350 del 05 agosto 2014, in quanto ancora in corso le verifiche di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. relativamente all'ATI Ungaro Ascensori sas di Ungaro ing. Nicola & C. – Emmedue s.r.l. – Catena s.r.l., stabiliva di annullare l'aggiudicazione effettuata nei confronti della citata impresa e di trasmettere l'offerta resa dalla ditta CIAM Ascensori e Servizi s.r.l. al RUP per la verifica di congruità;

- che il RUP con nota prot. n. 40893 del 18 settembre 2014 comunicava alla Commissione di gara la congruità del ribasso offerto dalla ditta CIAM Ascensori e Servizi s.r.l., ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i

- che con verbale di gara n. 5 del 26 settembre 2014 la Commissione aggiudicava, in via provvisoria, l'appalto dei lavori di realizzazione della scalinata e collegamento mobile tra Terminal Bus e Centro Città, all'impresa CIAM Ascensori e Servizi s.r.l., per un importo complessivo di € 425.357,64 (euro quattrocentoventicinquemilatrecentocinquantasette/64)

oltre IVA come per legge così composto:

€. 332.282,25 (euro trecentotrentaduemiladuecentoottantadue/25) per lavori al netto del ribasso del 31,13%;

€. 75.974,48 (euro settantacinquemilanovecentosettantaquattro/48) per il costo del personale non soggetto a ribasso

€. 17.100,91 (euro diciassettemilacento/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- che la SUA provinciale ha effettuato le verifiche d'ufficio relative alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa ai sensi dell'art. 48 del d.lgs.163/2006 e s.m.i. posseduti dalla ditta CIAM Ascensori e Servizi s.r.l.;

- che con determinazione del Dirigente il Settore 5 – Tecnico n. 427 del 16 ottobre 2014, sono stati omologati i verbali di gara n. 4 del 12 settembre 2014 e n. 5 del 26 settembre 2014 e, conseguentemente, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori, oggetto del presente contratto, in favore dell'Appaltatore;

- che con determinazione del Settore 5 n. 518 del 09 dicembre 2014, a seguito dell'esito positivo delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 38 e 48 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. posseduti dalla ditta aggiudicataria, si prendeva atto dell'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto in favore dell'Appaltatore;

- che la spesa necessaria per l'esecuzione di tali opere, finanziata con apposito mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. posizione n. 4520997, risulta impegnata al capitolo 23031, funzione 8, servizio 111, esercizio finanziario 2014, (residui 2008), secondo quanto previsto nella determinazione del

Settore 5 n. 1 del 07 gennaio 2014 rettificata con determinazione del Settore

5 n. 6 del 20 gennaio 2014;

- che il Responsabile Unico del Procedimento ha sottoscritto, in data 12 dicembre 2013, l'atto formale di validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 55 del D. P. R. 207/2010 e s. m. i;

- che l'Ufficio Comunale ha accertato che, a carico dell'Appaltatore, non sussistono cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- che la SUA Provinciale con atto prot. n. 8114 del 29 settembre 2014, richiedeva alla Prefettura di Vibo Valentia le certificazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. relative all'Appaltatore;

- che, a seguito di richiesta telematica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, l'INAIL di Roma Laurentino ha rilasciato in data 13 ottobre 2014, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) relativo all'Appaltatore;

- che l'Appaltatore ha dichiarato di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12/3/1999, n. 68;

- che, ai sensi dell'art. 106, comma 3 del D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., in data odierna il responsabile del procedimento e l'Appaltatore hanno sottoscritto il verbale sulla permanenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, con riferimento alle condizioni di cui al comma 1 lettere a) b) c) del citato art. 106 (prot. 6098 dell'11.2.2015;

- che tutti gli atti citati e non materialmente allegati quali parti integranti del presente atto sono depositati presso il Settore 5 - Tecnico;

- che è intenzione delle Parti comparenti come sopra costituite tradurre in

formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO:

ARTICOLO 1: Capacità a contrarre ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 e art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, e consapevole delle sanzioni previste dall'ultimo periodo del comma 16-ter del citato articolo, il Legale Rappresentante e Amministratore Unico della ditta CIAM Ascensori e Servizi s.r.l. ha dichiarato, in data 10 febbraio 2015, che la Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Vibio Valentia che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del predetto Comune nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Comune di Vibio Valentia;

Ai sensi di quanto disposto dall'art.14, comma 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, il Responsabile del Settore 5, il quale interviene in quest'atto in rappresentanza del Comune, e l'Appaltatore dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra di loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto dipendente comunale abbia ricevuto altre utilità dalla medesima ditta.

ARTICOLO 2: Oggetto dell'appalto.

Il Comune conferisce all'Appaltatore, che accetta, l'affidamento dei lavori di realizzazione della scalinata e collegamento mobile tra Terminal Bus e Centro Città.

ARTICOLO 3: Corrispettivo dell'appalto.

Il corrispettivo dovuto dal Comune all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in €. 425.357,64 (euro quattrocentoventicinquemilatrecentocinquantasette/64) oltre IVA come per legge così composto:

€. 332.282,25 (euro trecentotrentaduemiladuecentoottantadue/25) per lavori al netto del ribasso del 31,13%;

€. 75.974,48 (euro settantacinquemilanovecentosettantaquattro/48) per il costo del personale non soggetto a ribasso

€. 17.100,91 (euro diciassettemilacento/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

ARTICOLO 4: Tracciabilità dei flussi finanziari:

a) l'Appaltatore espressamente assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto ai sensi dell'art. 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

b) si prevede una clausola risolutiva automatica nel caso in cui eventuali transazioni dovessero essere eseguite senza avvalersi di Banche o di Poste S.p.A. - A tal fine la stazione Appaltante provvederà a comunicare all'Appaltatore l'immediata risoluzione del contratto mediante raccomandata A.R. che avrà valore meramente accertativo e dichiarativo, verificandosi la risoluzione al momento stesso dell'accertamento della violazione;

c) i pagamenti devono obbligatoriamente riportare il codice CUP E41I08000000002 e il codice CIG 55303404F0 assegnati all'intervento.

ARTICOLO 5: Modalità di pagamento.

Il pagamento verrà effettuato con bonifico bancario su c/c dedicato alle commesse pubbliche, in esecuzione ad apposito provvedimento dirigenziale.

Gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali sono i seguenti:

- BCC CREDIUMBRIA

IBAN: IT 74 P 07075 14402 000000110526;

Agenzia: Filiale Gabelletta

ABI: 07075 – CAB: 14402 – CIN: P-C/C:000000110526-BIC ICRAITRRTV0

- BANCO POSTA

IBAN: IT 10 A 07601 14400 001016332841;

Agenzia : Terni 3

ABI: 07601 – CAB: 14400 – CIN: A - C/C:001016332841

Giusta dichiarazione esibita dall'Appaltatore prot. n. 5180 del 05/02/2015.

ARTICOLO 6: Obblighi dell'Appaltatore.

L'appalto viene concesso dal Comune ed accettato dall'Appaltatore alle condizioni ed alle modalità di cui ai documenti facenti parte del progetto esecutivo, approvato con determinazione del Dirigente il Settore 5 n. 1 del 07 gennaio 2014 e composto dagli elaborati progettuali di seguito elencati da intendersi integralmente richiamati e trascritti, anche se non materialmente allegati, per formare parte integrante e sostanziale del presente contratto, ad eccezione del Capitolato speciale d'appalto , dell'Elenco prezzi unitari e del Cronoprogramma (allegati B-C-D) che allo stesso sono allegati in formato digitale.

ELENCO ELABORATI :

Descrizione:

Tav. A - Relazioni:

1) Descrittiva e Rilievo Fotografico

2) Geologica Idrologica e Sismica

	3) Geotecnica e sulle fondazioni	
	4) Impianto Elettrico e di Illuminazione	
	Tav. B	
	1) Elenco Prezzi	
	2) Analisi dei Nuovi Prezzi	
	Tav. C Computo Metrico Estimativo	
	Tav. D Quadro Economico	
	Tav. E	
	1) Relazione di Calcolo Strutture, sui Materiali e sulle Fondazioni	
	2) Calcoli Impianto Elettrico e di Illuminazione	
	Tav. F Cronoprogramma	
	Tav. G Quadro Incidenza Percentuale Manodopera	
	Tav. H Schema di Contratto	
	Tav. I Capitolato Speciale di Appalto	
	Tav. L Piano di Manutenzione	
	Tav. M Piano di Sicurezza e di Coordinamento	
	Tav. N Computo della Sicurezza	
	Tav. O Piano Particolare di Esproprio	
	1 -Localizzazione	Scala: 1:2000
	2 a) Planimetria Generale	Scala: 1:100
	b) Tratto "A" (quota + 0,42)	Scala: 1:50
	c) Tratto "B" (quota + 0,42)	Scala: 1:50
	d) Tratto "B" (quota scale)	Scala: 1:50
	e) Tratto "B" (quota copertura)	Scala: 1:50
	f) Tratto "C" (quota scale)	Scala: 1:50

g) Tratto “C” (quota coperture) Scala: 1:50

h) Tratto “C” (fondazioni) Scala: 1:50

3 n° 2 Viste Laterali (3a –3b) Scala: 1:200

4 a) Sezioni Trasversali (1 – 2 – 3) Scala: 1:100

b) Sezioni Longitudinali (1 – 2 – 3) Scala: 1:100

5 Viste Rendering

6 a) Carpenteria e Armature (Fondazioni e Plinti) Scala: 1:50

b) Carpenteria e Armature (Fondaz. ed elevaz. scatolare) Scala: 1:50

c) Carpenteria e Armature (Palificate) Scala: 1:50

d) Carpenteria e Armature (Palificata Scatolare) Scala: 1:50

e) Carpenteria e Armature (Solette di Elevazione e Plinti) Scala: 1:50

f) Carpenteria Acciaio (1^ rampa e Partic. Costrutt. - 1) Scala: 1:50

g) Carpenteria Acciaio (1^ Rampa e Partic. Costrutt. -2) Scala: 1:50

h) Carpenteria Acciaio (2^ Rampa e Partic. Costrutt.) Scala: 1:50

7 Schemi Impianto Elettrico e di Illuminazione Scala: 1:200

Detti documenti, nessuno escluso, che l'Appaltatore dichiara di conoscere ed accettare, per averne già preso visione, vengono sottoscritti dalle parti e rimarranno depositati presso il Settore 5.

L'Appaltatore dovrà svolgere l'incarico facendo riferimento alle indicazioni comprese nel progetto esecutivo e rapportarsi con il Responsabile del Procedimento che provvederà a fornire gli indirizzi generali, le indicazioni, le informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare l'attività di progettazione durante il suo svolgimento.

Le Parti si impegnano, inoltre, a rispettare le disposizioni vigenti del Capitolato Generale d'Appalto del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato

con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e del Regolamento di attuazione dei Lavori Pubblici DPR 207/2010 e s.m.i..

ARTICOLO 7: Termine utile per l'ultimazione dei lavori - Penali in caso di ritardo

Il termine ultimo per l'esecuzione dei lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Trascorso tale termine verrà applicata una penale pecuniaria giornaliera pari allo 0,4 per mille dell'importo netto contrattuale ai sensi dell'art. 145, comma 3 del DPR 207/2010 e s.m.i. e comunque complessivamente non superiore al 10%, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo (art. 18 del capitolato speciale d'appalto).

L'Appaltatore si impegna a redigere e a consegnare prima della consegna dei lavori, eventuali proposte integrative del piano di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, né formale né sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato con altre imprese partecipanti alla gara.

L'Appaltatore si impegna a denunciare alla Magistratura o agli organi di Polizia ed in ogni caso al Comune, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nella fase di esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 8: Risoluzione del contratto

1. Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con la messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o idoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto o allo scopo dell'opera;
- i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e s. m i;
- l) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o

cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica Amministrazione.

2. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ARTICOLO 9: Adempimenti in materia di antimafia – Clausola risolutiva.

Il presente contratto è sottoposto altresì a condizione risolutiva espressa e si intenderà risolto di diritto con le conseguenze di legge, qualora a seguito delle verifiche effettuate dalla Prefettura emerga a carico dei soggetti controllati la sussistenza degli elementi di cui all'art. 92, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..

ARTICOLO 10: Clausola arbitrale.

E' esclusa la clausola arbitrale. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 240 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., saranno deferite all'autorità giudiziaria ordinaria.

ARTICOLO 11: Cauzione definitiva.

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente atto, ha costituito, ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., cauzione definitiva dell'importo di €. 89.879,00 (euro ottantanovemilaottocento settantanove/00) a mezzo polizza fidejussoria n. 336/00A0484047 rilasciata in Terni (TR), in data 12 gennaio 2015, dalla compagnia "Groupama Assicurazioni" S.p.A..

Ai fini della determinazione dell'importo garantito, l'Appaltatore ha usufruito del beneficio della riduzione del 50% previsto dall'art. 40 – comma 7 – del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., perché in possesso della certificazione ISO 9001:2008 rilasciata l'11 dicembre 2003, data di prima emissione,

giusto certificato n. CERT-13287-2003-AQ-IND-SINCERT con scadenza in data 05 dicembre 2015, depositata agli atti in copia conforme all'originale.

Tale cauzione verrà svincolata ai sensi di legge. Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, il Comune avrà il diritto di valersi della suddetta cauzione.

ARTICOLO 12: Obblighi assicurativi a carico dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e 125 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., l'Appaltatore ha presentato, inoltre, copia della polizza assicurativa R.C.T. n. 103879492, rilasciata in Terni (TR) in data 23 dicembre 2014 dalla compagnia "Groupama Assicurazioni" S.p.A.. per un massimale di €. 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), dalla quale risulta una copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione, sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 13: Divieto di cessione del contratto.

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 14: Subappalto.

L'Appaltatore ha dichiarato, in sede di gara, di voler subappaltare nei modi e nei termini previsti dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le seguenti lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente OS4, OG1, OS18: assistenza al montaggio, opere edili e manovalanza, opere strutturali in acciaio nella misura del 30% (trenta).

Detti subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

ARTICOLO 15: Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti.

L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 90, comma 9, lettera b) del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i, di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori edili e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore, altresì, ha l'obbligo:

a) di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione Calabria, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nella Regione Calabria durante lo svolgimento di lavori, ivi compresa l'iscrizione delle imprese e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti sul territorio regionale e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza;

b) di rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel contratto collettivo della categoria di appartenenza.

ARTICOLO 16: Pagamenti.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto alla voce Disciplina economica. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza, al netto

della ritenuta dello 0,50 per cento e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore al 30% (trenta per cento) dell'importo contrattuale.

Il pagamento a titolo di acconto e di saldo da parte della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le Casse Edili di riferimento competenti.

Tale dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo. Qualora, su istanza degli Enti competenti o degli stessi lavoratori, eventualmente assistiti dalle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà al pagamento delle somme corrispondenti, utilizzando le ritenute di cui all'articolo 7, comma 2, del capitolato generale d'appalto di cui al D.M. 145/2000, nonché gli importi dovuti all'Impresa a titolo di pagamento dei lavori eseguiti e, ove occorra, anche incamerando la cauzione definitiva. In ogni caso verrà applicato l'art. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ARTICOLO 17: Domicilio dell'appaltatore.

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio in Vibo Valentia, presso la Casa Municipale del Comune. Il domicilio per le comunicazioni è la Sede Operativa della CIAM ASCENSORI E SERVIZI srl, in Terni, Via Maestri del Lavoro n. 42 - fax 0744/811732 - pec ciamascensoriservizi@pec.it.

ARTICOLO 18: Spese contrattuali.

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 139 del Decreto del

Presidente della Repubblica n. 207/2010 e s.m.i. e dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, per quanto ancora in vigore, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico del Comune.

ARTICOLO 19: Norme di chiusura.

Per quanto non previsto nel presente contratto, le Parti fanno riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, all'Elenco prezzi unitari ed al Cronoprogramma allegati al presente contratto in formato digitale, ai sensi dell'articolo 137, comma 3, del D.P.R. n.207/2010 e s.m.i., e ai piani di sicurezza ai sensi dell'articolo 131 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte, inoltre, le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. e nel Capitolato Generale d'Appalto approvato con decreto del Ministero dei LL. PP. n. 145/2000.

ARTICOLO 20: Registrazione.

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggette al pagamento dell' IVA, per cui si richiede l'applicazione della tassa di registro in misura fissa.

ARTICOLO 21: Trattamento dei dati personali.

Il Comune, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i., informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi

previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Richiesto io Segretario ufficiale rogante ho ricevuto questo atto redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. 18 pagine a video di cui l'ultima (diciannovesima) composta da n. 9 righe, dandone lettura alle parti, le quali l'hanno dichiarato e riconosciuto conforme alle loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono con firma digitale, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. nel testo novellato dall'art. 6, comma 3, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

IL DIRIGENTE IL SETTORE 5: Adriana Maria Stella Teti

L'APPALTATORE: Marco Avizzano, nella qualità

IL SEGRETARIO GENERALE: Caterina Paola Romano'